



Comune di Azzano Mella
Provincia di Brescia

**PIANO DI INTERVENTO PER
IL DIRITTO ALLO STUDIO
ANNO SCOLASTICO
2013/2014**

Approvato con delibera di C.C. n. 41 del 25 novembre 2013

INTRODUZIONE ED INDIRIZZI GENERALI

“Il diritto allo Studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell’obbligo; a consentire l’inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare i casi di evasione e di inadempienze dell’obbligo scolastico; a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l’orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell’obbligo di studio; a favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e ai meritevoli...”.
(Legge Regionale del 20 marzo 1980, n. 31, art. 2)

Il Piano di Diritto allo Studio è lo strumento di programmazione annuale attraverso il quale l’Amministrazione Comunale garantisce e sostiene l’azione delle Istituzioni Scolastiche, in un’ottica di stretta collaborazione divenuta sempre più indispensabile dopo l’entrata in vigore dell’autonomia scolastica, introdotta dall’art. 21 della Legge Bassanini n. 59/1997.

L’aver introdotto un regime di autonomia per le scuole, ha dato all’Amministrazione Comunale, funzioni e competenze in precedenza riservate allo Stato per interventi rivolti all’offerta formativa sul territorio; proprio in quest’ottica, risulta così indispensabile che l’Ente Locale programmi la gestione delle proprie risorse economiche per fornire sempre maggiore qualità nei servizi tradizionalmente offerti alle scuole del nostro territorio, ma anche che sia in grado di assumere un ruolo essenziale nel proporre interventi ed attività nel rispetto delle reciproche competenze. In tal senso, si inserisce la L.R. 20/03/1980 n. 31 che attribuisce ai Comuni il compito di erogare servizi quali i trasporti, le mense, l’edilizia scolastica, il personale, l’assistenza educativa, etc. (Circolare del Ministero dell’Interno n. 15/1993).

L’Amministrazione Comunale rivolge la sua azione quotidianamente a circa 500 bambini e ragazzi che frequentano la Scuola dell’Infanzia, la Primaria e la Secondaria di I° grado.

Nell’ambito del nostro territorio hanno sede 3 plessi scolastici, dei quali 2 statali e 1 paritario.

Le scuole statali sono: la scuola secondaria di primo grado “Paolo VI” e la Scuola Primaria “Giovanni Paolo II”.

Queste scuole dipendono ad oggi da un unico Dirigente scolastico: il Dirigente Scolastico dell’Istituto Comprensivo di Azzano Mella, che ha sede presso la Scuola Secondaria di I° grado di Azzano Mella.

La scuola paritaria ente morale è la Scuola dell’Infanzia S.S. Pietro e Paolo.

Questa è autonoma, cioè non dipende né dal Dirigente Scolastico né dal Comune: dipende bensì dal proprio Consiglio di Amministrazione, che agisce autonomamente ed è rappresentato legalmente da un presidente. Il CDA della scuola dell’Infanzia dura in carica 3 anni ed è formato da un rappresentante dell’ADASM, uno della Parrocchia, 3 del Comune e 2 rappresentanti dei genitori eletti dai soci dell’associazione (genitori degli alunni iscritti).

Star bene a scuola risulta essere fondamentale per poter apprendere valori e contenuti e per inserirsi nella società locale; tuttavia, la formazione di atteggiamenti positivi si ottiene solo se Scuola, Famiglia

e Società sono alleate e remano nella stessa direzione, fondando l'intervento sul principio della corresponsabilità educativa.

Il Comune si assume e dà coerente attuazione al suo dovere etico e sociale irrinunciabile di promuovere e tutelare l'educazione, l'infanzia e l'adolescenza, oltre a quello di sostenere le giovani generazioni durante tutta la loro formazione, sia all'interno delle scuole pubbliche che all'interno delle scuole private, mediante la sottoscrizione di convenzioni bilaterali.

I valori di cui sopra, però, devono coinvolgere, in modo sempre più diffuso, non solo le istituzioni locali e scolastiche tradizionali, ma l'intera società.

Ogni ente pubblico e ciascun soggetto responsabile è perciò obbligato a garantire la trasmissione di valori e di conoscenze, che diano attuazione alle pari opportunità di istruzione e permettano alle nuove generazioni una crescita armonica ed integrata, in attuazione della Costituzione Italiana e della Carta Internazionale dei Diritti dell'ONU.

Le suddette scuole, statali o autonome, si proporranno all'utenza con progetti formativi propri e differenziati, con il sostegno dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, che nell'ambito dei servizi di assistenza scolastica (ristorazione, trasporti, pre-scuola, post-scuola) contribuirà a migliorare la qualità della vita scolastica degli alunni e conseguentemente delle loro famiglie.

Da segnalare, l'ulteriore aumento di impegno di spesa da parte dell'Amministrazione per agevolare la partecipazione alla vita scolastica dei soggetti diversamente abili, questione che vede gli Assessorati alla Scuola e ai Servizi alla Persona, impegnati ad erogare contributi sempre più significativi per garantire la presenza di personale qualificato addetto alla cura di questi soggetti deboli presso le scuole Statali e non, del nostro territorio.

L'istruzione e l'educazione sono, infatti, diritti essenziali di cittadinanza, affermati dalla stessa Costituzione italiana agli artt. 3 e 34, e in quanto tali l'Amministrazione ha il compito di garantirli e sostenerli per poter così concorrere alla formazione dei futuri cittadini, giovani responsabili e formati alla cultura dei valori.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale del 20/03/1980 n. 31, denominata “Diritto allo Studio-Norme di attuazione”, dispone che le funzioni amministrative attribuite ai Comuni, ai sensi dell’art. 45 de D.P.R. 24/07/1977 n. 616, comprendano tutti gli interventi atti a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione italiana e n. 3 dello Statuto della Regione Lombardia.

Legge 59/77 (Delega al Governo per il conferimento...) **art. 21**; l’autonomia delle Istituzioni scolastiche e degli Istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione della autonomia e della riorganizzazione dell’intero sistema formativo.

D.P.R. 275/99 (Regolamento per l’autonomia didattica e organizzativa) **art. 1**: comma 1, “le Istituzioni scolastiche sono autonomie funzionali alla definizione e realizzazione dell’offerta formativa e a tal fine interagiscono tra loro e con le Comunità locali”; comma 2, “la realizzazione degli interventi di educazione, formazione e istruzione miranti allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e con gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”.

Art. 139 del decreto legislativo 112/98 che trasferisce rilevanti funzioni in materia di istruzione in capo ai Comuni nel complessivo quadro di decentramento delle funzioni amministrative.

Decreto legislativo 267/2000 che individua “il Comune quale Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”.

Legge quadro n. 328/2000 avente per oggetto la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali cioè: interventi di integrazione per alunni stranieri, equipe socio psicopedagogica e lo sportello alunni, progetti in favore di alunni diversamente abili, progetti finalizzati alla tutela dei minori e partecipazione degli istituti ai tavoli tematici.

Legge n. 53 del 28/03/2003, avente per oggetto “delega al governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.

Legge regionale 06/08/2007 n. 19, “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, di fatto sostituisce, senza abrogarla, la Legge Regionale 31/80, la legge sul diritto allo studio. Con questa legge, la Regione Lombardia disciplina il ruolo e le competenze proprie, quelle delle Province e quelle dei Comuni e l’articolazione del sistema di istruzione e della formazione professionale. Con delibera del Consiglio regionale del 19/02/2008 sono stati individuati gli indirizzi pluriennali e i criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, a norma dell’art. 7 della sopraccitata legge.

LEGGE 30 ottobre 2008, N. 169

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.

Per quanto riguarda le scuole **primarie** e le scuole **secondarie** di primo e secondo grado, la legge si propone:

- di attivare percorsi di istruzione di insegnamenti relativi alla cultura della **legalità** ed al rispetto dei principi costituzionali;
- di disciplinare le attività connesse alla valutazione complessiva del **comportamento** degli studenti nell'ambito della comunità scolastica;
- di reintrodurre la valutazione con **voto numerico** del rendimento scolastico degli studenti;
- di adeguare la normativa regolamentare all'introduzione dell'**insegnante unico** nella scuola primaria;
- di prolungare i tempi di utilizzazione dei **libri di testo** adottati;
- di ripristinare il valore **abilitante** dell'esame finale del corso di laurea in scienze della formazione primaria.

In particolare:

- a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 sono attivate azioni di formazione del personale, finalizzate ad acquisire - nel primo e nel secondo ciclo di istruzione - conoscenze e competenze relative a «**Cittadinanza e Costituzione**»;
- nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il **comportamento** di ogni studente anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi;
- la **valutazione del comportamento** è espressa collegialmente dal consiglio di classe in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo;
- nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la **valutazione periodica ed annuale** è espressa in decimi (nella scuola primaria illustrata anche con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno);
- sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto **non inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina;
- nella scuola primaria, gradualmente, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010 le classi (funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali) sono affidate ad un **unico insegnante**;
- circa le adozioni dei libri di testo (da effettuare con cadenza **quinquennale**), devono essere scelti solo quelli in relazione ai quali l'editore si sia impegnato a mantenere **invariato il contenuto** nel corso del successivo quinquennio (a parte eventuali appendici di aggiornamento da rendere tuttavia disponibili separatamente);
- l'esame di laurea in **scienze della formazione primaria**, comprensivo della valutazione delle attività di tirocinio previste dal relativo percorso formativo, ha valore di esame di Stato e abilita all'insegnamento, rispettivamente, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Fonte: *Ministero Istruzione, Università e Ricerca*

LEGGE 6 agosto 2008, N. 133

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Al Capo II, "Contenimento della spesa per il pubblico impiego", art. 64, *Disposizioni in materia di organizzazione scolastica*, questa legge introduce novità di tipo economico che si rifletteranno sulla vita e l'organizzazione scolastica.

In particolare, la legge punta alla razionalizzazione e all'ottimizzazione della spesa e a obiettivi di maggior efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Amministrazione Comunale, come punto di partenza per la definizione del Piano di Diritto allo Studio, è partita dall'analisi dei bisogni delle persone che presentano difficoltà certificate di qualsivoglia natura, certa dell'importanza di fare il possibile affinché la disabilità non si trasformi in handicap.

Questo intento rientra nella volontà di incrementare quella rete di risorse indispensabili per favorire l'integrazione e il pieno sviluppo degli alunni diversamente abili.

A tal fine l'A.C. prevede per l'a.s. 2013/2014 un impegno di spesa di **53.061,21** euro per il servizio di assistenza alla persona, così come richiesto dalle scuole per 5 bambini residenti ad Azzano Mella.

SCUOLA DELL'INFANZIA

N° SEZIONI: 6 + 1 SEZIONE PRIMAVERA

N° ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: 122

N° ALUNNI ISCRITTI ALLA SEZIONE PRIMAVERA: 5 (più altri 4 bambini iscritti che attendono il compimento dei 2 anni)

STANZIAMENTO PREVISTO: 80.000 euro al lordo delle ritenute, incluse le utenze (luce, acqua, gas), esclusi trasporti e manutenzioni.

Per permettere al personale docente di poter sfruttare al meglio le proprie competenze ed integrarle partecipando a corsi di formazione, con conseguente aumento del livello qualitativo della scuola stessa, l'Amministrazione Comunale affianca al corpo docente una educatrice della cooperativa (6 ore settimanali) e alcuni lavoratori socialmente utili precedentemente selezionati per un costo totale di € 4.198,00

L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia S.S. Pietro e Paolo avviene seguendo i criteri di seguito elencati:

- ▲ residenza nel comune di Azzano Mella del bambino o di almeno uno dei genitori;
- ▲ frequenza nella stessa scuola nell'anno antecedente;
- ▲ regolarità nelle iscrizioni annuali e nei pagamenti delle rette mensili.

L'iscrizione dei bambini non residenti e l'accettazione della medesima è subordinata alla disponibilità di posti deliberata di anno in anno dal CDA vigente.

In caso di accettazione della richiesta questi ultimi non godranno del contributo del Comune, che viene erogato ai propri cittadini, in ragione dell'abbattimento della retta mensile.

Le famiglie con bambini residenti nel Comune di Azzano Mella, che frequentano la Scuola Materna, potranno, tramite modulo predisposto, delegare il comune a versare la quota mensile di contributo a carico dell'Amministrazione, mentre la quota di competenza delle famiglie dovrà essere versata, come ogni anno, presso la Banca BCC di Azzano Mella.

Quest'anno, a malincuore, l'Amministrazione in accordo con il CDA, ha dovuto adeguare le rette per cause ormai note ai cittadini, mettendo mano alle fasce ISEE per tutelare le famiglie con maggiori difficoltà.

Di seguito le nuove fasce ISEE e le tariffe relative all'anno scolastico 2013/2014 determinate in accordo con il CDA della Scuola dell'Infanzia.

| | DA UN MINIMO DI | A UN MASSIMO DI |
|-----------|-----------------|-----------------|
| 1^ FASCIA | 0 | 4.999 |
| 2^ FASCIA | 5.000 | 6.199 |
| 3^ FASCIA | 6.200 | 7.999 |
| 4^ FASCIA | 8.000 | 9.999 |
| 5^ FASCIA | 10.000 | 14.999 |
| 6^ FASCIA | 15.000 | oltre |

| | CONTRIBUTO DI REGIONE E MIUR | QUOTA A CARICO DEL COMUNE | QUOTA A CARICO DEL GENITORE | TOTALE |
|-----------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------|--------|
| 1^ FASCIA | 78 | 130,00 | 50,00 | 258,00 |
| 2^ FASCIA | 78 | 100,00 | 80,00 | 258,00 |
| 3^ FASCIA | 78 | 90,00 | 90,00 | 258,00 |
| 4^ FASCIA | 78 | 80,00 | 100,00 | 258,00 |
| 5^ FASCIA | 78 | 70,00 | 110,00 | 258,00 |
| 6^ FASCIA | 78 | 50,00 | 130,00 | 258,00 |

I bambini non residenti pagano una quota fissa di 250 euro mensili

SITUAZIONE AGGIORNATA AL 19/11/2013

MATERNA SERVIZI AGGIUNTIVI**RESIDENTI E NON
RESIDENTI**

| SERVIZI AGGIUNTIVI | COSTO MENSILE | ORARIO | NUMERO ALUNNI |
|--------------------|------------------|-----------------|------------------|
| A | 22,00 | 7.30-8.30 | 22 |
| B | 18,00 | 15.30- 16.30 | 10 |
| C | 30,00 | 15.30- 17.30 | 2 |
| A+B | 35,00 | 7.30-16.30 | 12 |
| A+C | 47,00 | 7.30-17.30 | 13 |

PRIMAVERA SERVIZI AGGIUNTIVI**RESIDENTI**

| SERVIZI AGGIUNTIVI | COSTO MENSILE | ORARIO | NUMERO ALUNNI |
|--------------------|------------------|-----------------|------------------|
| A | 20,00 | 7.30-8.30 | 1 |
| C | 30,00 | 15.30- 17.30 | 0 |

NON RESIDENTI

| SERVIZI AGGIUNTIVI | COSTO MENSILE | ORARIO | NUMERO ALUNNI |
|--------------------|------------------|-----------------|------------------|
| A | 25,00 | 7.30-8.30 | 1 |
| C | 35,00 | 15.30- 17.30 | 1 |

| MATERNA | | FASCE RETTE | |
|----------------------|---------------|-----------------------------|--|
| FASCIA | NUMERO ALUNNI | FISSO RETTA CARICO FAMIGLIA | |
| 1^ FASCIA | 2 | 50,00 | |
| 2^ FASCIA | 2 | 80,00 | |
| 3^ FASCIA | 2 | 90,00 | |
| 4^ FASCIA | 3 | 100,00 | |
| 5^ FASCIA | 11 | 110,00 | |
| 6^ FASCIA | 90 | 130,00 | |
| NON RESIDENTI | 12 | 250,00 | |
| TOTALE ALUNNI | 122 | | |

| PRIMAVERA | RETTA MENSILE FASCIA UNICA |
|-----------------|----------------------------|
| 2 NON RESIDENTI | 280,00 |
| 3 RESIDENTI | 350,00 |

Per i non residenti la quota pasto è di 3.70 euro.

Si precisa che liberi professionisti e agricoltori si inseriscono nella 5^ fascia.

Come si nota dalle tabelle sopra riportate l'Amministrazione Comunale, in accordo con il CDA della Scuola dell'Infanzia, per poter rispondere in modo più esauriente alle esigenze delle famiglie e visto l'enorme successo dell'anno scolastico precedente, ripropone la **sezione Primavera**, alla quale possono accedere i bambini tra i 2 e i 3 anni.

Il costo di tale servizio è a carico dei genitori e si differenzia tra residenti (280 euro mensili) e non residenti (350 euro mensili).

Viene garantito il servizio di PRE e POST accoglienza. Si demanda alla scuola l'organizzazione degli orari e delle tariffe da applicare, in base alle iscrizioni e alle esigenze relative all'organizzazione del servizio.

La copertura dei costi resta a carico delle famiglie interessate.

Il servizio mensa, preparato presso la cucina della Scuola stessa, è affidato alla ditta GEMEAZ e la quota resta invariata a **3,60** euro a pasto, a carico dei genitori.

SCUOLA PRIMARIA

N° CLASSI: 11

N° ALUNNI ISCRITTI: 207

Al fine di sostenere e rendere possibile l'attuazione dei progetti formativi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, deliberati in Consiglio di Interclasse, l'Amministrazione Comunale si impegna a finanziare tali attività, per un importo totale di **9.000** euro, oltre a **7.000** euro per l'acquisto dei libri di testo, **3.000** euro per noleggio e manutenzione fotocopiatrice.

I progetti finanziati volgono al raggiungimento di obiettivi condivisi dall'Amministrazione quali:

- ♣ accogliere e integrare alunni con disabilità;
- ♣ accogliere e integrare alunni non italofoni;
- ♣ partecipare nella progettazione con strutture e associazioni del territorio, soggetti dell'Ente Locale, soggetti esterni coinvolti in azioni formative per le classi;
- ♣ favorire la continuità con le scuole di altro grado;
- ♣ rendere i genitori dei bambini il più possibile partecipi alla vita della scuola.

Rimane a carico dell'Amministrazione Comunale il progetto Biblioteca che occupa circa 40 h all'anno
Per un costo totale di €630,40.

L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre a fornire assistenza durante la mensa per le classi che non aderiscono al tempo prolungato, fornendo il numero di persone necessario a garantire questo servizio. L'importo impegnato a tal fine è di **4.000** euro.

Il servizio mensa è appaltato alla ditta GEMEAZ per un costo di **4,30** euro a pasto a carico delle famiglie.

Per rispondere alle esigenze dei genitori dei bambini frequentanti la scuola primaria, l'A.C. garantisce il servizio di PRE scuola (dalle 7:30 alle 8:00) e di POST scuola (dalle 16:00 alle 17:00).

Il costo di questo servizio (30,00 euro mensili) è a carico dei genitori che vi aderiscono tramite iscrizione entro e non oltre la data stabilita. L'iscrizione vale per l'intero anno scolastico per un numero minimo di 15 posti fino ad un massimo di 28. Il costo del servizio per i non residenti ammonta a 50,00 euro mensili.

Quest'anno la scuola avrà maggiori risorse grazie alla avvenuta vincita di un bando della Fondazione Comunità Bresciana. Il Progetto, teso all'individuazione e presa in carico di eventuali problematiche di bambini di 5^a elementare e 1^a, 2^a e 3^a secondaria di Primo Grado, è frutto del lavoro congiunto di Istituto Comprensivo, Amministrazioni comunali dei Comuni di Azzano Mella, Capriano del Colle e Mairano, e associazioni presenti sul territorio dei 3 Comuni.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

N° ALUNNI: 103 di Azzano Mella
110 di Capriano del Colle
83 di Mairano

N° CLASSI: 14

Com'è noto la Scuola Secondaria di I° grado "Paolo VI" di Azzano Mella è diventata dall'anno scolastico 2012/2013 sede della Segreteria Scolastica e della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Azzano Mella.

Ciò, unitamente al continuo aumento del numero degli alunni ha comportato dei lavori di adeguamento, tuttora in atto.

Alla necessità di accogliere una nuova segreteria si è aggiunta la necessità di trovare posto a due nuove sezioni (5 Prima Media), in aggiunta a quelle dell'anno precedente e accordate solo a inizio settembre dall'ufficio scolastico territoriale.

La spesa complessiva per questi adeguamenti strutturali, unitamente all'acquisto della mobilia necessaria ammonta a €10.285,47 da suddividere fra i 3 comuni in base al numero degli alunni.

La spesa complessiva per sostenere e rendere attuabili i progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, relativo all'a.s. 2013/2014, è di **22.000,00** euro, da suddividere fra i tre comuni in base al numero degli alunni frequentanti.

Per il Comune di Azzano Mella la spesa è quindi di 7.655,40 euro.

LIBRI

Per quanto riguarda la scuola primaria la gratuità dei libri di testo è a prescindere dal reddito familiare.

Per gli altri gradi scolastici si fa riferimento al D.P.C.M. 5.8.1999 n° 320, nel quale sono stati fissati i criteri per l'individuazione dei beneficiari, per la determinazione della situazione economica tramite la dichiarazione sostitutiva ed i piani di riparto dei fondi previsti tra le diverse Regioni italiane.

La modalità di erogazione dei contributi alle famiglie come rimborso spesa resta invariata rispetto agli anni precedenti. Lo stesso per quanto concerne le richieste di particolari agevolazioni o esenzioni contributive, tenendo come punto di riferimento le fasce I.S.E.E..

Di seguito le percentuali di rimborso spesa per l'acquisto dei libri di testo:

| REDDITO IN EURO | FASCI DI APPARTENENZA | PERCENTUALE DI RIMBORSO |
|-----------------|-----------------------|-------------------------|
| 0-5600 | 1^ | 80,00% |
| 5601-6972 | 2^ | 70,00% |
| 6973-8005 | 3^ | 60,00% |
| 8006-9038 | 4^ | 50,00% |
| 9039-OLTRE | 5^ | |

Liberi professionisti e agricoltori appartengono alla 5^ fascia.

BORSE DI STUDIO

Per premiare gli alunni meritevoli e incentivare la prosecuzione degli studi, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione la cifra di **2.500** euro per borse di studio a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado. Questi verranno suddivisi tra gli alunni aventi diritto che avranno presentato la richiesta entro il 28.02.2014, non superando il tetto massimo di **250,00** euro pro-capite.

Valutazione:

- ⤴ media tra 8,00/8,50 10 punti
- ⤴ media tra 8,51/8,99 20 punti
- ⤴ media tra 9,00/10,00 30 punti

L'Amministrazione mette a disposizione ulteriori **500** euro per gli alunni che concludono la Terza media con una valutazione di 10/10.

Questi verranno suddivisi tra gli alunni aventi diritto che avranno presentato la richiesta entro il 28.02.2013, non superando il tetto massimo di **150,00** euro pro-capite.

TRASPORTO SCOLASTICO

L'Amministrazione Comunale, sentito il parere della Commissione Statuto e Regolamenti riunitasi sabato 20 Maggio, decreta che per l'a.s. 2013/2014 il servizio in esame sarà **garantito SOLO** a favore degli alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I° grado che risiedono in **cascina fuori paese** o nella **frazione di Pontegatello**, a patto che compilino e consegnino la domanda entro e non oltre il giorno di termine delle lezioni, pena la non accettazione della domanda stessa.

Verrà recapitato direttamente a casa degli interessati il modulo di iscrizione, con lettera accompagnatoria.

Il servizio verrà esteso in deroga a coloro che, in mancanza di questi due requisiti, accertino con documentazione medica da consegnare presso l'ufficio Servizi Sociali, sempre entro la suddetta data, problematiche legate alla salute del/della proprio/a figlio/a.

Per non mettere in difficoltà coloro che non rientrano nei sopracitati requisiti, dall'anno scolastico 2013/2014 abbiamo previsto anche presso la Scuola Secondaria di I grado il servizio di anticipo dalle ore 7:30 alle ore 8:00 (min.15 iscritti, max 24). Il suddetto servizio non è partito per mancanza di iscrizioni.

Gli utenti della scuola dell'obbligo concorrono alla spesa del servizio di trasporto versando la quota forfettaria di 220 euro in 3 rate trimestrali, con data **31/10/2013**, **30/12/2013** e **31/03/2014**.

La tariffa verrà dimezzata solo nei seguenti casi:

- utilizzo dello scuolabus per la sola andata o ritorno;
- nel caso in cui l'utilizzo avvenga per 2 o più fratelli, uno solo deve corrispondere la tariffa intera, l'altro o gli altri devono la metà della quota relativa al servizio.

Nel caso in cui una famiglia si trovi in difficoltà con i pagamenti deve rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali, che valuterà caso per caso, secondo i dispositivi di legge, le diverse situazioni e ne determinerà eventuali ulteriori dilazionamenti.

In caso contrario, non essendo il servizio di trasporto scolastico un servizio obbligatorio, verrà predisposta l'esclusione dallo stesso.

L'Amministrazione Comunale garantisce un solo viaggio di andata e uno solo di ritorno per ogni grado scolastico (Primaria e secondaria di I° grado).

Gli orari di andata e ritorno saranno stabiliti in base al tempo scuola maggiormente frequentato dai bambini che ne fanno richiesta.

Presupposto dell'iscrizione è l'accettazione di quanto sopra.

E' previsto l'utilizzo dello Scuolabus in modo gratuito per visite didattiche da svolgersi durante l'orario di lezione.

In particolare sono gratuite n° 11 uscite per la Scuola Primaria, e n°6 per la Scuola dell'Infanzia.

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di I° grado il numero di uscite è da concordare con i Comuni di Capriano del Colle e di Mairano, dopodiché verranno comunicati al più presto alla sede interessata.

Le richieste, provenienti dall'Istituto Comprensivo, andranno inviate all'ufficio comunale che ne verificherà la possibilità di attuazione in ragione degli impegni di orario e di disponibilità del personale.

La relativa autorizzazione verrà rinviata alla Direzione e alle insegnanti delle classi interessate nel minor tempo possibile.

Le richieste dovranno pervenire alla segreteria del Comune almeno 15 giorni prima della data fissata per l'uscita.